



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
TIROCINIO SECONDO ANNO – T1

CORSO DI LAUREA
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

TIROCINIO - T1

**Indicazioni Nazionali 2012
Nuovi Scenari 2018**

06/12/2024

A cura del gruppo Tutor di Tirocinio
Giuliana Silvestri, Valentina Suber, Isabella Peghin

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

- Entrano in vigore con il D.M. 254 del 16/11/2012.
- Sono il **documento di riferimento** per la **progettazione** del **curricolo** della scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione (sc. Primaria e Second. Primo Grado)
- Indicano gli **obiettivi di apprendimento** e i **traguardi di sviluppo delle competenze**.



INDICAZIONI

SONO

- Indicazioni
- Orientative
- Strutturate con la logica del curriculum
- In evoluzione, testo aperto
- Focus: la studentessa/lo studente

NON SONO

- Focus: i Programmi
- Statiche, testo chiuso

NAZIONALI

Valgono su tutto il territorio italiano; le scuole anche se autonome devono attenersi a ciò che è previsto e descritto nelle Indicazioni Nazionali, in termini di traguardi attesi alla fine del primo ciclo di istruzione.



L'INDICE

1. **CULTURA SCUOLA PERSONA**
2. **FINALITÀ GENERALI**
3. **L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**
4. **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
5. **LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**



CAP.1 CULTURA SCUOLA PERSONA

È una **cornice culturale** che introduce i diversi ordini e gradi di scuola.

I **principi ispiratori** sono:

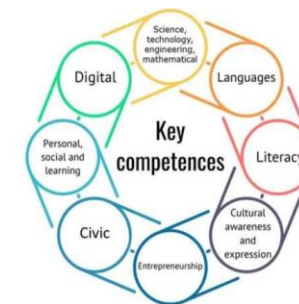
- **Centralità della persona** per una Cittadinanza Attiva (**unitarietà e trasversalità dei saperi**)
- **Nuova cittadinanza** fondata sulle **otto competenze chiave 2006**
- **Nuovo umanesimo**: i saperi disciplinari contribuiscono alla **formazione dell'uomo** attraverso la **convergenza di competenze** e saperi e permettono di **superare la frammentazione** disciplinare.

CAP 2. FINALITÀ GENERALI

Le Indicazioni Nazionali fissano le **finalità generali**, i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e gli **obiettivi specifici di apprendimento** per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Si rifanno alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Viene **presentato un profilo dello studente** che diventa **punto di riferimento dell'azione didattica**, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. È l'obiettivo generale del sistema formativo italiano.

CAP 3. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



Focus sulle competenze con riferimento alle

Otto competenze chiave: Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018.

- **Competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
- **competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

CAP 3. L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La progettazione e stesura del curriculum è affidata alle scuole, nel rispetto dell'**autonomia scolastica** (L. 59/1997 – D.P.R. 275/1999) e della libertà di insegnamento (Costituzione art. 33).

Cap. 4 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

È la risposta al diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

È un **ambiente** che **accoglie** le **diversità** e **promuove** le **potenzialità** di tutti.

Promuove lo star bene e un apprendimento sereno attraverso la **cura degli ambienti**, la **predisposizione degli spazi educativi**, la **conduzione attenta** dell'intera giornata scolastica (*routine*).

CAP. 5 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Comprende la **scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**

Nella scuola Primaria si concretizzano i quattro pilastri dell'educazione:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere insieme
- Imparare a essere

Si trasmettono i saperi irrinunciabili, gli apprendimenti di base

CAP. 5 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola Secondaria di Primo Grado:

- potenzia la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- e' il setting educativo in cui gli studenti hanno un ruolo attivo nell'apprendimento e vengono incoraggiati alla costruzione di un progetto di vita
- le discipline di studio diventano strumenti per potenziare le attitudini e l'interazione sociale e per avviare azioni di orientamento per il futuro.

NUOVI SCENARI

22 febbraio 2018

Non sono nuove indicazioni, ma una **integrazione** al testo del 2012 in **considerazione** dei **bisogni** della **società attuale**, in relazione ai **cambiamenti** politici, economici e culturali.

OBIETTIVO DELL'APPROFONDIMENTO:

CITTADINANZA ATTIVA, cioè ESSERE CITTADINI RESPONSABILI e CONSAPEVOLI.

Concetti cardine

- Convivenza civile e democratica
- Confronto interculturale
- Politiche di inclusione

Nuovi documenti europei e internazionali (ONU)

- [Agenda 2030](#)
- [Raccomandazioni sulle competenze chiave del 2018](#)

NUOVI SCENARI

22 febbraio 2018

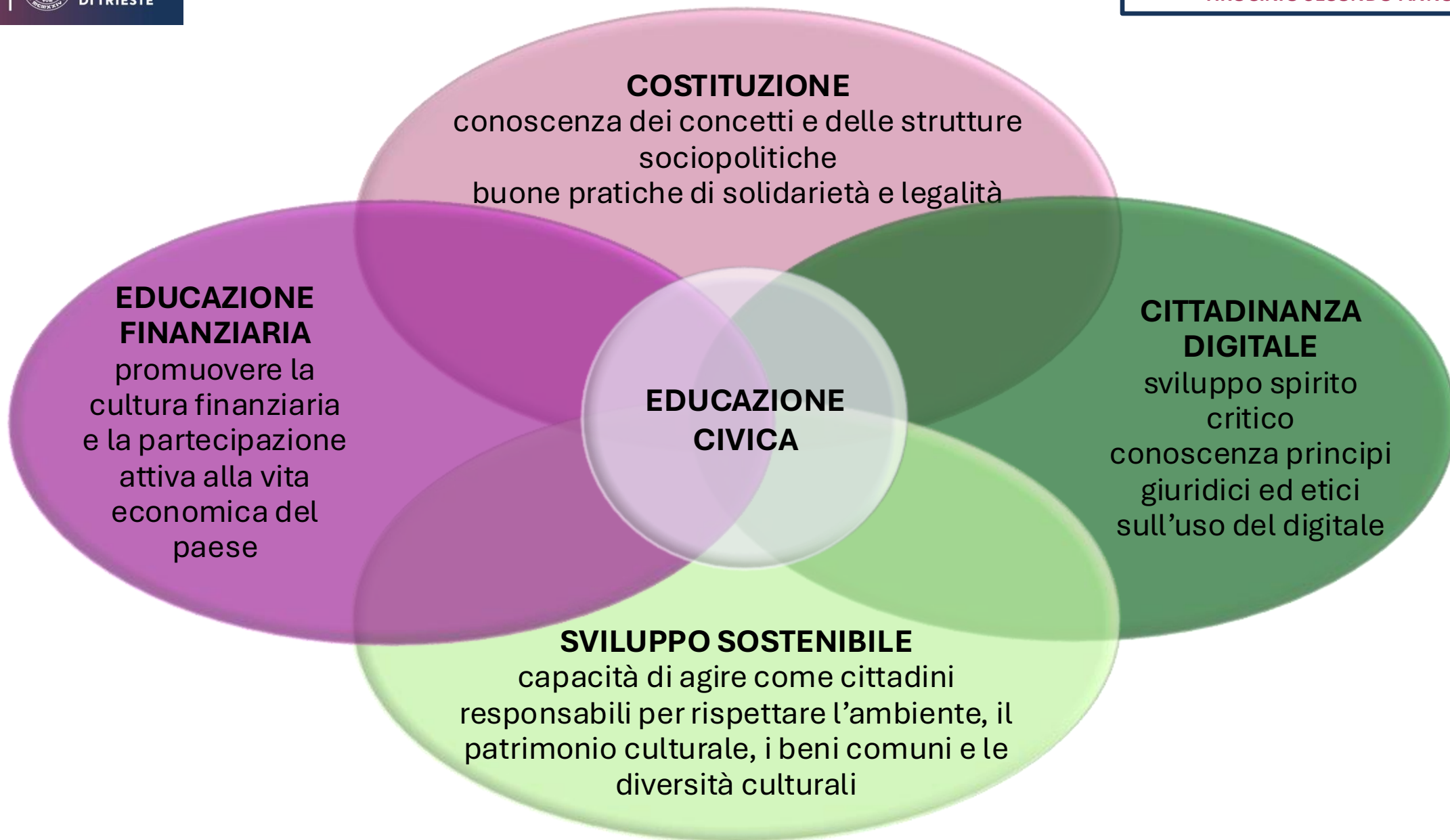
La **cittadinanza attiva**  sfondo integratore
punto di riferimento } di tutto il curriculum dell'infanzia
e del Primo ciclo di istruzione.

La cittadinanza attiva riguarda tutte le aree disciplinari.

L. 92/2019 → introduce l'insegnamento trasversale dell' **educazione civica**, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione

Obiettivi

- Formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- Rispetto delle regole dei diritti e dei doveri



INDICAZIONI NAZIONALI 2012: PRINCIPI ISPIRATORI

- La scuola ha la responsabilità di costruire il curricolo:
- Rispetto dei traguardi stabiliti a livello nazionale
- Libertà d'insegnamento
- Rispetto dell'autonomia scolastica (scelte formulate in base alla comunità educativa e all'identità dell'istituto)

Indicazioni Nazionali, anziché programmi

- Formare ogni individuo sul piano cognitivo, relazionale e culturale per consentire di affrontare i cambiamenti e la continua evoluzione della società attuale, le trasformazioni delle richieste sociali e professionali.
- Evitare l'accumulo di saperi, di tecniche

Saper stare al Mondo

Persona che apprende

Cittadinanza e Costituzione

Un nuovo Umanesimo

- Nuovo curricolo formato dalle 8 competenze chiave
- Importanza dei processi di integrazione scolastica, per rimuovere "gli ostacoli ... che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (Art. 3 Costituzione Italiana)

- Rinforzare la trasversalità e l'interconnessione degli ambiti per superare la frammentazione tra le discipline.
- I saperi disciplinari si intrecciano alle competenze di cittadinanza attiva, contribuendo alla formazione dell'uomo.

PER APPROFONDIRE



COS'È IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum si connota come il compendio (raccolta, sintesi) della **progettazione** e della **pianificazione** dell'intera **offerta formativa** della scuola. Il curriculum, quindi, è il cuore della **progettualità** scolastica: definisce le **finalità**, i **risultati** di apprendimento attesi per gli allievi, le **strategie**, i **mezzi**, i **tempi**, gli **strumenti** e i **criteri di valutazione**, le **risorse** interne ed esterne e la **rete di relazioni** che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.



IL CURRICOLO: APPROFONDIMENTI

Ogni **scuola** predispone il **curricolo** all'interno del **Piano dell'offerta formativa** con riferimento al profilo dello **studente** al termine del **primo ciclo di istruzione**, ai **traguardi** per lo **sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento specifici** per ogni disciplina.

A partire dal **curricolo di istituto**, i **docenti individuano** le **esperienze di apprendimento più efficaci**, le scelte didattiche più significative, le **strategie più idonee**, con attenzione all'**integrazione** fra le **discipline** e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Are discipline e discipline

Le **discipline**, così come noi le conosciamo, sono state **storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali** che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il **curricolo organizza e descrive** l'intero **percorso formativo** che uno **studente** compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale **si intrecciano e si fondono** i **processi cognitivi** e quelli **relazionali**.

- È **unico e verticale (dai 3 ai 14 anni)**
- Viene **elaborato** dalle scuole attraverso il **PTOF** (Piano Triennale Offerta Formativa) con **riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**, ai **traguardi** e agli **obiettivi** di apprendimento
- Esplicita le scelte della Comunità scolastica e l'identità dell'Istituto Scolastico.

CURRICOLO D'ISTITUTO



articolato in



- CAMPI DI ESPERIENZA** nella Scuola dell'infanzia
- DISCIPLINE** nella scuola del PRIMO CICLO (scuola Primaria + Secondaria di I grado)

RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 2008

Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

CONOSCENZE

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

LO STRUMENTO DI CONTESTO

Solo per le studentesse accorpate

Per il T1 l'approfondimento al tema verrà fatto nell'incontro
del 24 Gennaio

STRUMENTO PER L'ANALISI DEL CONTESTO DELL'ISTITUTO

Studente:

Lo strumento ha lo scopo di sostenere una lettura del contesto finalizzata alla conoscenza della scuola accogliente in rapporto all'organizzazione scolastica cui appartiene, alle scelte operate da quest'ultima rispetto alle richieste del territorio e alla *mission* istituzionale.

I documenti fondamentali che descrivono le caratteristiche dell'istituzione di appartenenza e le scelte da essa operate si trovano nel portale "scuola in chiaro"¹, direttamente, nel sito dell'istituzione scolastica dove, oltre al PTOF, sono presenti altri documenti che ne definiscono l'identità e le scelte pedagogico-didattiche e organizzative.

Attraverso un'attenta lettura del sito dell'istituzione scolastica, del PTOF² dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico e di altri documenti identitari, si chiede agli/alle studenti/esse di acquisire una conoscenza almeno essenziale del contesto della scuola accogliente con particolare riguardo a:

- tipologia di scuola*
- contesto in cui opera l'istituto (desumerne i tratti caratterizzanti dalla sezione 1 del PTOF)*
- struttura dell'Istituto e tempo scuola non è chiaro spiegate bene espressione*
- analisi del PTOF*
- dati della scuola sede di tirocinio*

a) Tipologia di istituzione scolastica:

- STATALE Istituto Comprensivo/Direzione Didattica
- PARITARIA comunale
- PARITARIA privata
- ALTRO

b) Contesto in cui opera l'istituto e bisogni del territorio (max 1500 battute spazi inclusi)

Per redigere questa parte occorre attingere informazioni dalla sezione 1 del Ptof "La scuola e il suo contesto", che contiene anche elementi sulle caratteristiche dell'istituzione in termini di risorse professionali e materiali, ed estrapolare sinteticamente gli aspetti ritenuti caratterizzanti.

¹ *Scuola in chiaro* offre il prospetto delle informazioni relative a tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado. A partire da una pagina di ricerca e utilizzando tre distinti criteri, è possibile localizzare le scuole, visualizzare i contenuti delle singole schede informative ed effettuare un confronto tra scuole sulla base di alcuni parametri. Il Ministero cura l'aggiornamento dei dati e degli indicatori riguardanti la singola istituzione scolastica, utilizzando sia le informazioni presenti nel sistema informativo sia quelle ottenute tramite specifiche rilevazioni.

Ogni istituzione scolastica ha la possibilità di integrare tali informazioni con quelle di propria esclusiva conoscenza (didattica, piano triennale dell'offerta formativa, servizi offerti, strutture, ecc.), tramite l'apposita funzione "Scuola in chiaro", disponibile nell'area "Rilevazioni" del portale SIDI.

² *Scuola in chiaro* contribuisce all'applicazione della normativa sulla trasparenza e diffusione delle informazioni che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'autonomia scolastica (<https://www.miur.gov.it/-/scuola-in-chiaro>).

Per le scuole comunali occorre riferirsi ad altre tipologie di "PTOF" quali Regolamento, Programma, Linee guida, Manifesto...